

VareseNews

Crisanti, migliore in campo: “Abbiamo vinto con il cuore”

Pubblicato: Lunedì 28 Dicembre 2009



Un segnale per il futuro: questo può e deve essere il grande derby disputato dalla Yamamay, al di là della sfortuna che continua a perseguire le bustocche. Lo ribadiscono nel dopopartita sia Carlo Parisi, sia **Lucia Crisanti**, premiata come MVP dell'incontro insieme a Tai Aguero (nella foto Cottini/Sportlight l'italocubana schiaccia e la farfalla mura) e ancora una volta top scorer della squadra con 19 punti. «La gara di stasera ci deve insegnare molto – dice la numero 14 biancorossa – non dobbiamo pensare alle occasioni sprecate in passato, ma guardare al futuro e cercare di ripetere la prestazione. Il nostro punto di forza è stato proprio quello che nelle altre partite si era rivelato il nostro principale difetto: la capacità di rimanere dentro alla partita fino all'ultimo, anche nei momenti difficili e nonostante gli imprevisti. Abbiamo vinto con il cuore».



Molto simile l'analisi di **Carlo Parisi**, che non ha rimpianti per i passi falsi delle scorse settimane, come il brutto ko interno con Urbino: «È stato un passaggio molto importante per capire alcune cose, forse anche grazie a quella sconfitta abbiamo imparato a giocare da squadra e restare sempre attaccati alla partita anche quando le cose vanno male». Muro e difesa sono stati determinanti per la vittoria: «È vero, le scelte a muro sono state determinanti, anche se non è l'unica chiave: abbiamo preso dei rischi che hanno pagato, è andata bene. In difesa abbiamo commesso anche degli errori in alcune rotazioni, poi però la squadra è stata molto presente e brava a riprendersi nei finali dei set. È importante che le ragazze lo capiscano e che rimangano lucide fino in fondo: se la squadra prende coscienza di questo aspetto, può essere competitiva contro tutte le avversarie».

Non nasconde la sua delusione **Marcello Abbondanza**, sia per la prova non positiva, sia per il primo posto sfumato proprio al giro di boa: «Sono molto dispiaciuto, perché sono ancora convinto che sia stato

un girone d'andata stratosferico, con grandi prestazioni a Pesaro, a Jesi, contro Bergamo... Purtroppo il modo in cui abbiamo perso questa partita è un brutto segnale, perché finora avevamo sempre dimostrato lucidità nei momenti decisivi». È quindi molto forte il rammarico per una partita che sarebbe potuta andare diversamente: «Dobbiamo fare un grande mea culpa, la gara doveva mettersi su altri binari fin dall'inizio, e indipendentemente dall'infortunio di Turlea. Abbiamo commesso troppi errori e gestito male tutto l'incontro. Spiace perché forse lo spettacolo fuori dal campo è stato migliore di quello visto dentro...». Proprio sul pubblico l'ultima battuta del coach cortesino: «Un bell'ambiente ma non credo che la pressione dei tifosi abbia condizionato la nostra squadra. Anzi, direi che giocavamo in casa tutte e due».

La chiave della sconfitta di Villa Cortese è la mancanza di lucidità anche secondo **Aurea Cruz**: «Sapevamo che la Yamamay avrebbe iniziato forte e siamo riusciti a contrastarla, ma poi non siamo state capaci di mantenere la calma e di chiudere sia il primo, sia il secondo set. Per quanto mi riguarda devo migliorare molto in attacco, non mi sentivo bene come nelle partite precedenti ma ho cercato di dare comunque il mio apporto in altri fondamentali».

LA CRONACA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it